

Ristrutturazione edificio scolastico: pronti a partire

Finalmente!... Così come si sarebbe portati ad esclamare in relazione a qualsiasi notizia riguardante l'istituto scolastico, è giunto, sia dal profilo formale che da quello procedurale, il momento di dare avvio alla ristrutturazione degli edifici scolastici, anche se occorrerà comunque avere la giusta pazienza.

In effetti gli interventi di sistemazione / ristrutturazione sono divenuti viepiù urgenti, anche se le necessità pratiche ed operative si scontrano spesso e volentieri con le tempistiche e le procedure vigenti in materia di tutela di beni culturali e soprattutto di appalti pubblici, così come spiegherò in seguito.

Il Municipio rivense licenzierà infatti a breve il messaggio concernente la richiesta del credito di investimento in vista della progettazione definitiva e della procedura di approvazione degli interventi di restauro-risanamento degli edifici in cui sorge il centro scolastico comunale.

Con l'approvazione del credito in questione da parte del legislativo comunale lo studio di architettura, incaricato dal Municipio dopo una specifica procedura di nomina a seguito del pubblico concorso indetto nel corso del mese di settembre 2013, potrà iniziare la vera e propria definizione e quantificazione delle opere che saranno successivamente oggetto della vera e propria richiesta di licenza edilizia. Sarà quindi soltanto allora che si disporrà del progetto definitivo per poi poter pianificare ed organizzare la fase esecutiva, che andrà necessariamente scaglionata su più anni.

Come si vede la strada è ancora lunga e tortuosa, ma il licenziamento del messaggio di cui accennavo in precedenza costituisce il momento determinante ed indispensabile per poter avviare il tutto e quindi il vero e proprio punto di partenza della sistemazione degli edifici scolastici. Successivamente occorrerà ancora definire l'entità dei sussidi cantonali, ai quali abbiamo diritto e per i quali ci stiamo confrontando con le autorità cantonali preposte per ottenere il massimo, ed eventualmente per i sussidi federali (ancora da verificare).

Ma quello che costituirà il tema centrale di tutta l'operazione sarà ovviamente quello dei costi dell'opera, costi che, come già preventivato si prevedono importanti.

Una struttura di pregio per i ragazzi

Se è vero che nel recente passato ci siamo confrontati con investimenti altrettanto importanti, che non potevano più essere rimandati, è altrettanto chiaro che anche la sistemazione degli edifici scolastici costituisce oramai da qualche anno per il gruppo LDI e il sottoscritto una reale priorità, che deve trovare il suo spazio.

In tale ambito mi sento pertanto di perorare comunque in

modo convinto, alla chiara condizione di un puntuale monitoraggio e controllo dei costi, la causa della ristrutturazione degli edifici scolastici, indipendentemente dall'utilizzo scolastico effettivo o dal numero di allievi futuri che potrebbero anche diminuire; in primo luogo abbiamo infatti la fortuna di disporre sul nostro territorio di una struttura di pregio che gode della tutela cantonale ad essa riconosciuta quale elemento d'architettura moderna e quindi di assoluta valenza storico/culturale, secondariamente per il fatto che i lavori di ristrutturazione andavano comunque eseguiti (per correggere quelli che sono i difetti attualmente riscontrati) e che tali lavori, anche su una struttura non protetta da vincoli cantonali, avrebbero comportato in ogni caso costi altrettanto ingenti se non superiori (vedi norme Minergie) ed infine per il fatto che i nostri ragazzi meritano di poter usufruire al più presto di una struttura debitamente risanata ed attrezzata.

Oltretutto, nel caso di mancato utilizzo di tutti gli spazi dello stabile a scopi prettamente scolastici, si verrebbero a creare sicuramente nuove possibilità di utilizzo nell'interesse del Comune e dei cittadini.

Non da ultimo va segnalato che Riva San Vitale, a seguito delle recenti normative in materia di legge sulla scuola, si doterà di una Direzione a tempo pieno che verrà condivisa con altri comuni divenendo sempre più un Comune di riferimento di tutta la Regione.

Diviene quindi sempre più importante disporre di strutture adeguate e spazi idonei per offrire ai nostri cittadini, nonché ai Comuni della Regione, con i quali intratteniamo buoni rapporti, servizi scolastici adeguati e di qualità all'altezza di un ente pubblico che si presenta sempre più come un nuovo Comune di riferimento della Regione.

Gianfranco Barone

Capodicastero Educazione





INVITO

ALL'APERITIVO D'INIZIO ESTATE

giovedì 12 GIUGNO, dalle 18.30
nel Chiostro del Palazzo Comunale
quattro chiacchiere e un brindisi in allegria

Terreno Brazzola: nuove idee per il futuro?

L'acquisizione del terreno e villa Brazzola da parte del Comune di Riva San Vitale è oramai cosa fatta, le opere di disboscamento e pulizia sono già in corso.

L'avvenuta approvazione del nuovo P.R. dava per scontato che la proprietà fosse destinata per le Attrezzature Pubbliche (Zona AP), obbligando di fatto il comune a un'acquisizione o a un esproprio.

Nonostante le nostre ripetute richieste, il Municipio non ha ritenuto sino ad oggi di porsi la domanda sulla sua destinazione, di conseguenza oggi non esiste neppure una vaga idea di impiego a medio-lungo termine.

L'utilizzo apparentemente più evidente per la proprietà ex Brazzola è forse un ingrandimento del Lido?

Una tale eventualità sarebbe veramente deleteria perché un'estensione aumenterebbe il numero di utenti e di conseguenza la richiesta di posteggi, peggiorando una situazione già precaria. Inoltre le strutture del Lido, in particolare quelle igieniche non sono mai state adeguate alla crescente utenza. Per fortuna il sussidio Cantonale di 0.7 mio. sul prezzo di acquisto di Fr. 2,9 mio., è vincolato a un libero accesso all'area, a significare che una sua annessione al Lido sarebbe illegale considerato che è a pagamento.

Il freno agli investimenti degli ultimi anni ha portato il comune a risultati d'esercizio positivi, addirittura di oltre 1 milione nel 2013. Il comune può (e deve) tornare ad investire, ma progettualità vuol anche dire avere le idee chiare.

Sarebbe dunque auspicabile che il Municipio e coloro che hanno fortemente sostenuto l'acquisizione della proprietà, si chinino con più progettualità sul futuro non solo della proprietà ex Brazzola ma anche di tutta l'area dal confine di Capolago fino al piazzale a lago, come d'altronde auspicato da una nostra mozione.

Mauro Mordasini



Lettera aperta alla Fondazione Tusculum e al Cantone:

Spettabile Fondazione, egregio Consigliere di Stato Beltraminelli, il Municipio di Riva San Vitale vi ha presentato un progetto per la costruzione di una casa anziani in zona campo sportivo. Tale progetto non è ancora noto nei suoi dettagli e la popolazione non è stata dunque ancora informata, in quanto si ritiene opportuno attendere la decisione in merito della Fondazione.

I consiglieri comunali LDI hanno a lungo discusso su questo tema, chiedendosi tra l'altro come si sia mosso il Municipio. Questa lettera segue le informazioni arrivateci da varie fonti, ma rispecchia soprattutto le domande e le richieste dei cittadini.

Le persone da noi interpellate non hanno infatti dubbi: tutti pensano che una casa anziani a Riva è necessaria, e tutti pensano pure che la prospettata collocazione è quella ideale. Da un punto di vista urbanistico, il terreno ha caratteristiche ideali: è di proprietà comunale, a metà strada tra il nucleo di Riva e di Capolago, in una zona pianeggiante, vicino a fermate del bus e del treno, con possibilità di avere un numero sufficiente di posteggi. E' una zona vicino alle scuole e ai campi sportivi, vi è movimento di persone, ma non c'è traffico di transito. Gli anziani godrebbero dunque dell'opportuno contatto con i giovani e potrebbero fare due passi per seguire varie attività, ma anche spostarsi verso il lago o il nucleo.

Il Comune di Riva, con i suoi oltre 2400 abitanti, e quello di Brusino 460 sarebbero indubbiamente un primo bacino d'utenza per questa struttura, ma anche i Comuni del Basso Ceresio ne potrebbero usufruire, senza grandi spostamenti e beneficiando di un luogo attrattivo per utenti e visitatori. Da non dimenticare il nuovo centro sociale diurno per anziani, a poche centinaia di metri, una struttura con la quale un dialogo potrebbe senz'altro essere aperto in futuro.

Riva San Vitale è ancora un comune autonomo, così come i comuni del Basso Ceresio: è indubbiamente prematuro capire come si configureranno i comuni del Basso Ceresio e del Mendrisiotto in futuro; speriamo quindi che il criterio delle future aggregazioni non sia il criterio primario nella scelta per l'ubicazione della casa anziani. Crediamo che Riva San Vitale sia pronta ad offrire e discutere condizioni ideali per una nuova struttura di questo genere.

Ci auguriamo dunque che la vostra scelta cada sul nostro Borgo!

**I Consiglieri comunali
Liberali Democratici Indipendenti**